

FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI

I DIRITTI

del Collaboratore Scolastico
dallo stipendio
ai permessi e alle assenze

Parte 3/4 – Lo stipendio

A cura del DSGA Michele Candita

IL CONTRATTO DI LAVORO

IL PERSONALE (DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA) DEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO STATALI, È ASSUNTO CON CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO NEL QUALE SONO INDICATI:

- TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO
- DATA DI INIZIO DEL RAPPORTO DI LAVORO
- DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
- QUALIFICA DI INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E LIVELLO RETRIBUTIVO INIZIALE
- COMPITI E MANSIONI CORRISPONDENTI ALLA QUALIFICA DI ASSUNZIONE
- DURATA DEL PERIODO DI PROVA PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
- SEDE DI PRIMA DESTINAZIONE, ANCORCHÉ PROVVISORIA, DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro che si instaura con il contratto di lavoro individuale è di duplice profilo: di diritto pubblico e di diritto privato; ed è attributivo del c.d. **stato giuridico** del dipendente statale, cioè di quella *“qualità di diritto pubblico all'interno dell'ordinamento scolastico, disciplinata dalla fonte sia statale sia contrattuale”* in ordine a:

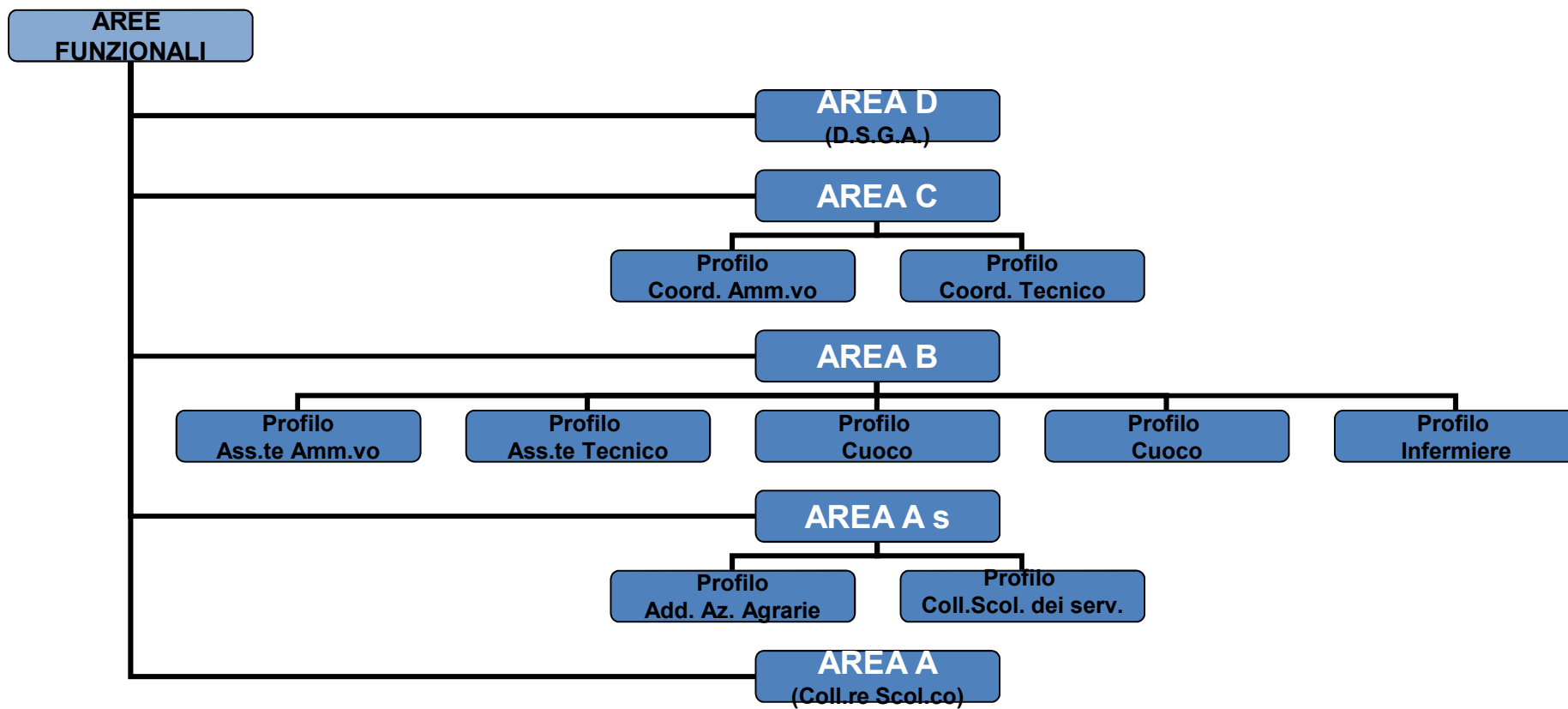
1. diritti, liberta' e poteri;
2. doveri (mansioni ed obblighi di servizio, compiti connessi);
3. responsabilità – civile, penale, disciplinare.

Stato giuridico del personale della scuola

Il personale della scuola si distingue in:

- Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- Personale con rapporto di lavoro a tempo determinato
 - Supplente annuale (dal 1° settembre al 31 agosto)
 - Supplente temporaneo:
 - fino al termine delle attività didattiche (30 giugno)
 - per supplenze brevi e saltuarie

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO



PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il personale a.t.a. è inquadrato in ruoli provinciali.

L'accesso ai ruoli per l'area A e per l'area B avviene mediante concorso provinciale per titoli per coloro i quali abbiano prestato almeno 24 mesi di servizio nelle medesima qualifica o in qualifica superiore.

L'accesso ai ruoli per l'Area D avviene mediante concorso per titoli ed esami.

Per il passaggio del personale dall'area A all'area B è riservato, previo un percorso formativo, il 40% dei posti disponibili.

Per il passaggio del personale dall'area B all'area C è riservato, previo un percorso formativo, il 30% dei posti disponibili.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

- Requisiti culturali per l'accesso – AREA A

Collaboratore scolastico:

- diploma di scuola media.

DAL CCNL SCUOLA DEL 29/11/2007:

diploma di qualifica triennale successivo alla scuola media.

N.B. E' fatta salva la validità dei titoli di studio in possesso, al momento di entrata in vigore del CCNL Scuola del 29/11/2007, per coloro che sono già inseriti in graduatoria o che abbiano prestato almeno un mese di servizio.

PERSONALE ATA

Reclutamento personale ATA

- L'art. 554 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 disciplina le assunzioni nei ruoli della (ex) quarta e terza qualifica del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.
- Le assunzioni nei ruoli della quarta qualifica avvengono mediante concorsi provinciali per titoli, indetti annualmente nei limiti delle vacanze dell'organico dagli Uffici Scolastici Provinciali competenti sulla base di un'ordinanza del MIUR.
- Ai suddetti concorsi viene ammesso il personale ATA non di ruolo che abbia prestato almeno 24 mesi di servizio con qualifiche corrispondenti a quelle dei ruoli per i quali i concorsi sono indetti oppure con qualifiche superiori a quelle per le quali gli stessi sono banditi.

- L'art. 557 del D.Lgs. 297/94 (così come modificato dall'art. 6, comma 9, della Legge 124/1999) prevede che una quota del 30 per cento e rispettivamente del 40 per cento dei posti disponibili annualmente della (ex) seconda e della terza qualifica, di cui all'art. 46 del CCNL 29/11/2007, viene conferita al personale di ruolo delle qualifiche immediatamente inferiori, che siano inseriti in graduatorie permanenti.
- Le nomine a tempo indeterminato hanno effetto dal 1° settembre successivo alla data del decreto che ne approva le relative graduatorie.
- La rinuncia alla nomina a tempo indeterminato comporta la decadenza dalla graduatoria per la quale la nomina stessa è stata conferita.

PERSONALE ATA

ASSUNZIONE DALLE GRADUATORIE PERMANENTI

- Le graduatorie permanenti del personale amministrativo tecnico ed ausiliario vengono utilizzate per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e determinato (comunemente conosciute come **graduatorie 24 mesi**); infatti per aver diritto alle nomine occorre inserirsi in queste graduatorie.
- Finalità dei concorsi:
 - Nuove inclusioni nella Graduatoria permanente di 1[^] fascia dei 24 mesi
 - Aggiornamento del vecchio punteggio, per coloro che sono già inseriti nella Graduatoria permanente

PERSONALE ATA

ASSUNZIONE DALLE GRADUATORIE PERMANENTI

Profili professionali ai quali è possibile accedere:

- – Assistente Amministrativo (AA);
- – Assistente Tecnico (AT);
- – Cuoco (CO);
- – Guardarobiere (GA);
- – Infermiere (IF);
- – Addetto alle aziende agrarie (CR);
- – Collaboratore Scolastico (CS).

PERSONALE ATA

ASSUNZIONE DALLE GRADUATORIE PERMANENTI

Requisiti d'accesso:

- Avere alla data di scadenza dei bandi di concorso pubblicati dalle singole Direzioni Scolastiche Regionali, almeno 24 mesi di servizio in scuole statali, anche alle dipendenze degli Enti Locali (fino al 31/12/1999), anche non continuativi (*le frazioni di mese vengono tutte sommate e si computano in ragione di un mese ogni trenta giorni e l'eventuale residua frazione superiore a 15 giorni si considera come mese intero*) prestati nel profilo professionale per cui si concorre e/o in posti corrispondenti a profili della qualifica funzionale immediatamente superiore.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale si computa per intero.

PERSONALE ATA

ASSUNZIONE DALLE GRADUATORIE PERMANENTI

Requisiti d'accesso:

- Essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo per il quale si concorre o, comunque, del titolo culturale che ha permesso l'inserimento nelle graduatorie provinciali o d'istituto.
- Avere i requisiti ordinariamente richiesti per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione (cittadinanza italiana o comunitaria, idoneità fisica, godimento diritti politici, non essere interdetti o inabilitati, ecc.).

PERSONALE ATA

ASSUNZIONE DALLE GRADUATORIE PERMANENTI

Inoltre si deve:

– essere attualmente in servizio a tempo determinato in una scuola statale, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre;

Oppure

– essere inseriti nella Graduatoria provinciale ad esaurimento o negli Elenchi provinciali per le supplenze, nella medesima provincia per cui si concorre;

Oppure

– essere inseriti nelle Graduatorie d’istituto di terza fascia per le supplenze temporanee, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre;

Oppure

– essere già inseriti nella Graduatoria Permanente di prima fascia dei “24 mesi” nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre, rispetto alla quale si chiede l’aggiornamento del vecchio punteggio.

PERSONALE ATA – PERIODO DI PROVA

L'art. 30 del CCNL 19/04/2018 prevede che il dipendente assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita come segue:

- 2 mesi per i Collaboratori scolastici, gli addetti alle aziende agrarie e per i Collaboratori scolastici dei servizi;
- 4 mesi per tutti gli altri profili professionali.

In base ai criteri predeterminati dall'Amministrazione, sono esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell'interessato, i dipendenti che lo abbiano già superato nel medesimo profilo professionale oppure in corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica, anche di diverso comparto.

Ai fini del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

PERSONALE ATA – PERIODO DI PROVA

- Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia e negli altri casi di assenza previsti dalla legge o dal CCNL.
- Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.
- Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione.
- Il periodo di prova può essere rinnovato o prorogato alla scadenza per una sola volta.
- Il dipendente a tempo indeterminato, vincitore di concorso, durante il periodo di prova, ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, presso l'amministrazione di provenienza per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova stesso.

PERSONALE ATA – PERIODO DI PROVA

- Al momento della conferma in ruolo, il personale ATA non deve più fare il Giuramento.
- Infatti, **l'art. 3, del DPR 19/04/2001 n. 253** ha espressamente abrogato l'art. 11, del DPR 10/1/1957 n. 3, che prevedeva per gli impiegati pubblici l'obbligo del giuramento e della promessa solenne all'atto dell'assunzione.
- Dopo il superamento del periodo di prova, al Dirigente Scolastico compete la conferma del contratto a tempo indeterminato.

Instaurazione del rapporto di lavoro

Il personale, individuato come destinatario dell'assunzione a tempo indeterminato, perfeziona il proprio lavoro con l'assunzione in servizio.

La mancata assunzione in servizio comporta la risoluzione del contratto d'assunzione.

Assunzione in servizio

I casi in cui la mancata assunzione in servizio non comporta la risoluzione del contratto sono:

- Malattia
- Astensione obbligatoria per maternità
- Dottorato di ricerca

Assunzione in servizio

Dottorati e assegni di ricerca

Il rapporto di lavoro può essere regolarmente instaurato quando l'interessato usufruisce già di dottorato di ricerca, borse di studio post dottorato o assegni di ricerca.

In questi casi si può chiedere un periodo di aspettativa secondo quanto indicato dal Miur nella circolare ministeriale 15 del 22 febbraio 2011 senza rincorrere in situazioni di incompatibilità.

Assunzione in servizio e **COMPATIBILITA' CON ALTRE PRESTAZIONI LAVORATIVE**

Nella scuola, così come più in generale nel pubblico impiego, vale il principio di esclusività del rapporto di lavoro pubblico: articolo 53 comma 1 DLgs 165/01, articolo 60 e seguenti DLgs 3/57, articolo 508 DLgs 297/94.

Dalle norme citate deriva che, per essere assunti a tempo indeterminato nella scuola, occorre presentarsi in una condizione di non occupato: l'eventuale rapporto di lavoro in essere deve cessare (l'interessato si deve licenziare), fatto salvo il caso di **richiesta di part-time** nella scuola.

Assunzione in servizio e COMPATIBILITA' CON ALTRE PRESTAZIONI LAVORATIVE

Tuttavia, all'atto stesso della sottoscrizione del contratto si può chiedere l'aspettativa per un anno sia per motivi familiari/personali, che per motivi di studio, ma non ai sensi dell'articolo 18 c. 3 del CCNL 2007, ovvero "*per mantenere un altro lavoro in essere*".

Per quanto riguarda – invece - un diverso rapporto di lavoro a tempo determinato con la scuola pubblica, ci sono istituti specifici per poterlo fare: l'articolo 36 per i docenti (purchè in diverso grado o classe di concorso) e l'articolo 59 per gli ATA.

Assunzione in servizio

Rapporti di lavoro *part-time*

L'unica possibilità di “mantenere” un rapporto di lavoro in atto (purché non sia pubblico) oppure di poterne instaurare due contemporaneamente è quella di chiedere immediatamente (al momento della sottoscrizione del contratto) di poter instaurare un rapporto di lavoro *part-time* al 50%, status che consente di effettuare simultaneamente due lavori diversi, purché non entrambi pubblici.

I DIRITTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Dal rapporto di lavoro scaturiscono una serie di interessi protetti, alcuni dei quali si identificano in diritti soggettivi perfetti, altri, invece, si qualificano come interessi legittimi.

Si classificano tali diritti in: patrimoniali e non patrimoniali.

I DIRITTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

I DIRITTI PATRIMONIALI

- I diritti patrimoniali si distinguono in diritti contemporanei al rapporto d'impiego e in diritti successivi al medesimo rapporto, presupponendone la cessazione.
- Rientrano nei diritti patrimoniali:
 - la retribuzione;
 - trattamento di quiescenza e di previdenza dopo la cessazione del servizio.

I DIRITTI NON PATRIMONIALI

I diritti relativi alla funzione:

- diritto all'ufficio
- diritto alla prestazione didattica (per i docenti)
- diritto alla progressione mediante concorso
- diritto alla sede
- diritto a periodi di riposo
- diritto al riposo settimanale e festivo
- diritto al recupero delle festività
- diritto alle ferie
- diritto a permessi brevi
- diritto a permessi retribuiti
- diritto ad assentarsi per malattia
- diritto a congedi di maternità e di paternità
- diritto ad assentarsi per infortunio sul lavoro e per malattie dovute a causa di servizio
- diritto a periodi di aspettativa
- diritto all'assistenza di persone in situazione di handicap
- il diritto alla tutela nell'ambiente di lavoro
- il diritto allo studio
- il diritto al rapporto di lavoro part-time
- il diritto alla formazione in servizio

DIRITTO ALLA SICUREZZA

- ▶ La legislazione prevede un **dovere di sicurezza a carico datore di lavoro**. Il lavoratore è il creditore fondamentale dell'obbligo della sicurezza.
- ▶ *L'articolo 2087 c.c. fa obbligo al datore di lavoro di "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolare natura del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a **tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro**" (> norma di chiusura del sistema di sicurezza: tutte le misure realmente necessarie).*
- ▶ *Sul datore di lavoro incombe l'obbligo di **assicurare i propri dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali** (da ultimo D.lgs. 38/2000)> I.NA.I.L.*
- ▶ Per **tutelare l'integrità psico-fisica dei dipendenti** l'imprenditore adotta e mantiene in efficienza i programmi antinfortunistici, atti a preservare i lavoratori dai rischi connessi alle varie fasi dell'attività lavorative.
- ▶ art. 9 Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970): conferisce al lavoratore il diritto di **controllare l'applicazione delle norme**

I DIRITTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

- **Diritto alla funzione (per i docenti)**
- **Diritto allo stipendio**
- **Diritto alla carriera e alla progressione economica**
- **Diritti sindacali**
- **Ferie**
- **Permessi retribuiti ed assenze per malattia**
- **Permessi brevi**
- **Aspettative**

I DIRITTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

DIRITTI PATRIMONIALI

- ▶ Il trattamento economico dell'impiegato pubblico deve essere **proporzionale alla quantità e qualità del suo lavoro** e tale da *assicurare all'impiegato e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa* (art. 36 Cost.).
- ▶ Sono di due tipi: **contemporanei** al rapporto e limitati alla durata (stipendio), e **successivi** (pensione e TFR)
- ▶ Principale diritto patrimoniale è lo **stipendio**: prestazione periodica in denaro, corrisposta mensilmente come corrispettivo del servizio prestato; ha carattere retributivo e va commisurata alla *quantità e qualità* del lavoro svolto.
- ▶ Il **trattamento economico**, ex art. 45 D.lgs. 165/2001 remunera tutte le prestazioni lavorative inerenti ai doveri del pubblico impiego (c.d. *principio di onnicomprensività retribuzione*). I **contratti collettivi** definiscono trattamenti economici accessori collegati alla produttività individuale.

LE VOCI STIPENDIALI

Nel cedolino del Tesoro troviamo solitamente:

- 1) Stipendio
- 2) Indennità integrativa speciale
- 3) Compenso individuale accessorio

In certi casi anche:

- 1) Assegno ad personam
- 2) Art. 7 personale Ata
- 3) Assegno Nucleo Familiare

LE VOCI STIPENDIALI

Cod.	Descrizione	DATI DI DETTAGLIO DELLA RETRIBUZIONE	Ritenute	Cor
Competenze fisse				
	STIPENDIO			
KT08	STIPENDIO TABELLARE			
750/303	IIS CONGLOBATA KT08			
888/K78	IND.VACANZA CONTRATTUALE			
	ALTRI ASSEGNI			
677/001	RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DOCENTI			
	ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE			
560/BAS	ASS.FAM. TABELLA: 11 NUCLEO: 3 REDDITO: 29.916			
	TREDICESIMA			
806/002	TREDICESIMA MENSILE ITA'			

LE CLASSI STIPENDIALI (O “GRADONI” O “FASCE DI ANZIANITA”)

Dal CCNL del 1995 per l'aumento degli stipendi si introducono le seguenti novità:

- eliminazione degli aumenti biennali
- La struttura delle classi viene così stabilita in sette fasce o classi:
 - classe 0 fascia da 0 a 2 anni
 - classe 3 fascia da 3 a 8 anni
 - classe 9 fascia da 9 a 14 anni
 - classe 15 fascia da 15 a 20 anni
 - classe 21 fascia da 21 a 27 anni
 - classe 28 fascia da 28 a 35 anni
 - classe 35 da 35 anni in poi

Dopo i 35 anni di anzianità lo stipendio non subisce più variazioni per progressione di anzianità.

LE CLASSI STIPENDIALI
(O “GRADONI” O “FASCE DI ANZIANITA”)

Gli anni di servizio da considerare per il personale a tempo indeterminato sono quelli che nella ricostruzione di carriera hanno effetto sull'inquadramento retributivo.

Per il personale a tempo determinato, invece, gli anni di servizio sono sempre zero.

I DIRITTI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Diritto alla carriera e alla progressione economica

- Il passaggio tra una posizione stipendiale e l'altra potrà essere acquisito al termine dei periodi previsti, sulla base dell'accertato utile assolvimento di tutti gli obblighi inerenti alla funzione.
- Il servizio si intende reso utilmente qualora il dipendente, nel periodo di maturazione della posizione stipendiale, non sia incorso in sanzioni disciplinari definitive implicanti la sospensione dal servizio.

RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DELLA SCUOLA - 2

Collaboratore scolastico

Fascia	Stip. Annuo	stip. Mensile	CIA*	Elem. Preq.*	lord mens
0-8	15.531,72	1.294,31	66,90	29,00	1.39
9-14	16.918,57	1.409,88	66,90	27,00	1.50
15-20	17.933,70	1.494,48	66,90	25,00	1.58
21-27	18.921,87	1.576,82	66,90	25,00	1.66
28-34	19.673,09	1.639,42	66,90	24,00	1.73
35	20.206,87	1.683,91	66,90	24,00	1.77

Collaboratore dei servizi - aziende agrarie

Fascia	Stip. Annuo	stip. Mensile	CIA*	Elem. Preq.*	lord mens
0-8	15.928,61	1.327,38	66,90	28,00	1.43
9-14	17.300,39	1.441,70	66,90	25,00	1.53
15-20	18.315,51	1.526,29	66,90	24,00	1.63
21-27	19.345,83	1.612,15	66,90	22,00	1.73
28-34	20.073,84	1.672,82	66,90	22,00	1.73
35	20.611,78	1.717,65	66,90	23,00	1.83

L'elemento perequativo, previsto nel contratto fino al 31 dicembre 2018, è stato ristrutturato con la legge di stabilità per il 2019. Spetta per 12 mesi (non va in tredici

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

ART. 77 - STRUTTURA DELLA RETRIBUZIONE

1. La struttura della retribuzione del personale docente, educativo ed A.T.A. appartenente al comparto della Scuola si compone delle seguenti voci:

- trattamento fondamentale:

- stipendio tabellare per posizioni stipendiali;
- posizioni economiche orizzontali;
- eventuali assegni “ad personam”.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

- trattamento accessorio:
 - compenso individuale accessorio per il personale ATA;
 - compenso per incarichi ed attività al personale ATA;
 - indennità e compensi retribuiti con il fondo d'istituto;
 - altre indennità previste dal presente contratto e/o da specifiche disposizioni di legge.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

2. Al personale, ove spettante, è corrisposto l'assegno per il nucleo familiare ai sensi della legge 13 maggio 1988, n.153 e successive modificazioni.
3. Le competenze di cui ai commi precedenti aventi carattere fisso e continuativo sono corrisposte congiuntamente in unica soluzione mensile.

LO STIPENDIO BASE E' PIENO SE LAVORIAMO, OGNI MESE:

- PER 36 ORE SETTIMANALI -

- PER 30 GIORNI -

ALTRIMENTI VIENE RIPROPORZIONATO / RAGGUAGLIATO

L'indennità integrativa speciale

L'indennità integrativa speciale per il Pubblico Impiego fu introdotta a partire dal 1959 similmente a quanto avveniva per il settore privato con l'indennità di contingenza.

L'importo era in misura fissa uguale per tutti i lavoratori e veniva aggiornato periodicamente in base alla variazione dei dati sull'inflazione comunicati dall'ISTAT.

Un accordo sindacale del '91 che ne bloccò l'importo per cui non ha subito variazioni dal 1/11/91.

Nel 2003, con i CCNL, fu conglobata nello stipendio (ecco perché sul Cedolino la voce "Indennità Integrativa speciale" è stata sostituita con la voce "IIS conglobata").

Assegno al nucleo familiare

L'assegno al nucleo familiare (ANF) costituisce un sostegno economico per i lavoratori dipendenti, legato alle tipologie del Nucleo Familiare, al numero dei componenti e all'entità del reddito complessivo.

La corresponsione dell'assegno spetta, di norma, al **dipendente** che effettua **una specifica richiesta**.

Per richiedere l'ANF, occorre sapere che:

- lo stesso nucleo familiare può beneficiare di **un solo assegno**
- la domanda deve essere ripresentata ogni anno e devono essere **comunicate tempestivamente le variazioni**
- l'assegno è esente dal calcolo delle **ritenute previdenziali e fiscali**, non concorre alla formazione del reddito
- il diritto all'assegno si **prescrive in cinque anni**. E' quindi possibile richiedere gli arretrati entro un periodo massimo di cinque anni dalla data della domanda stessa.

Assegno “ad personam”

Del trattamento fondamentale possono far parte anche gli assegni “ad personam”, che si conseguono quando si passa da una posizione stipendiale ad una diversa, come nei passaggi di ruolo.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

ART. 80 - TREDICESIMA MENSILITA' (GRATIFICA NATALIZIA)

Al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato spetta una tredicesima mensilità corrisposta nel mese di dicembre di ogni anno.

L'importo della 13ma mensilità è pari al trattamento fondamentale spettante al personale nel mese di dicembre.

La 13ma mensilità è corrisposta per intero al personale in servizio continuativo dal primo gennaio dello stesso anno.

Nel caso di servizio prestato per un periodo inferiore all'anno o in caso di cessazione del rapporto nel corso dell'anno, la 13ma è dovuta in ragione di un dodicesimo per ogni mese di servizio prestato o frazione di mese superiore a 15 giorni.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

ART. 82 - COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO PER IL PERSONALE ATA.

Al personale ATA delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, è corrisposto, con le decorrenze a fianco indicate, un compenso individuale accessorio, nelle misure e con le modalità di seguito indicate.

Il compenso di cui al comma 1 è incrementato nelle misure ed alle scadenze indicate nell'allegata Tabella 3.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

Tabella 3 AUMENTI COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO

Fasce anzianità	CIA al 1.1.2003	Aumenti dal 1.1.2006	CIA dal 1.1.2006
AREA A B/C	52,83	11,67	64,50
AREA A/As	48.23	10.25	58.50

AUMENTI COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO (CIA)

Profilo ATA	CIA dal 1.1.2003	CIA dal 1.1.2006	CIA dal 1.3.201
Area B/C	52,83	64,50 (x12=774)	73,70 (x12=884,4)
Area A/As	48.25	58.80 (x12=702)	66.90 (x12=802,8)

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

ART. 82 - COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO PER IL PERSONALE ATA.

Il compenso di cui al comma 1, per il personale a tempo determinato, è corrisposto secondo le seguenti specificazioni:

- dalla data di assunzione del servizio, per ciascun anno scolastico, al personale ATA con rapporto di impiego a tempo determinato su posto vacante e disponibile per l'intera durata dell'anno scolastico;
- dalla data di assunzione del servizio, e per un massimo di dieci mesi per ciascun anno scolastico, al personale ATA con rapporto di impiego a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche.

IL DIRITTO ALLO STIPENDIO

ART. 82 - COMPENSO INDIVIDUALE ACCESSORIO PER IL PERSONALE ATA.

Il compenso individuale accessorio in questione spetta in ragione di tante mensilità per quanti sono i mesi di servizio effettivamente prestato o situazioni di stato assimilate al servizio.

Per i periodi di servizio prestati in posizioni di stato che comportino la riduzione dello stipendio il compenso medesimo è ridotto nella stessa misura.

Il compenso di cui trattasi è assoggettato alle ritenute previste per i compensi accessori.

L'INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

E' una retribuzione provvisoria sulla busta paga che viene erogata dallo Stato nel periodo intercorrente tra la data di scadenza di un CCNL ed il suo rinnovo, da cui appunto "vacanza contrattuale", cioè nel periodo in cui il Contratto Collettivo è scaduto ma non è ancora stato rinnovato.

L'INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

A decorrere dal 1° aprile 2019, in mancanza di rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2018, ha luogo – ogni mese – la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui all'art. 2 c. 6 del CCNL 2016/18. L'importo dell'IVC è determinato in misura pari al 30% della previsione Istat dell'andamento dell'inflazione = **0,42%**.

A decorrere dal 1° luglio 2019, sempre in mancanza di rinnovo del CCNL, l'importo dell'IVC viene rideterminato in misura pari al 50% dell'inflazione prevista = **0,70%**.

L'importo dell'IVC viene riassorbito dagli incrementi economici in sede di rinnovo del CCNL.

DAL LORDO AL NETTO

Lo stipendio lordo è quello che comprende gli importi fissati dal contratto.

Per ottenere lo stipendio netto occorre dapprima detrarre le **ritenute pensionistiche, previdenziali e assistenziali**, e, solo per gli iscritti al sindacato, **sindacali**.

Si ottiene in tal modo una somma detta **imponibile fiscale**. In base a tale imponibile si calcolano le tasse che sono **l'imposta sul reddito detta IRE (ex Irpef)**, dovuta allo Stato, le addizionali regionali, provinciali e comunali, dovute ai rispettivi enti impositivi.

Come differenza si ottiene l'importo netto da percepire dal dipendente.

SCAGLIONI REDDITO 2013	ALiquota IRPEF LORDO 2013	
da 0 a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.000,01 a 28.000 euro	27%	3.450 + 27% sulla parte eccedente i 15.000 euro
da 28.000,01 a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sulla parte eccedente i 28.000 euro
da 55.000,01 a 75.000 euro	41%	17.220 + 41% sulla parte eccedente i 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sulla parte eccedente i 75.000 euro

CALCOLO SEMPLIFICATO DELL'IRPEF MENSILE

Reddito imponibile	Aliquota	Imposta lorda
Fino a 1.250,00 €	23 %	23% sull'intero importo
Da 1.251,00 a 2.333,33 €	27 %	287,50 € + 27 % l'eccedente € 1.250,00

LE DETRAZIONI FISCALI

Esistono 3 tipi di detrazioni fiscali dall'IRE (ex Irpef):

- Detrazioni fiscali per lavoro dipendente.
- Detrazioni fiscali per familiari a carico (cioè aventi un reddito non superiore all'importo di Euro 2.840,51).
- Per i redditi fino a 40.000, spetta o meno una detrazione fiscale. Il Decreto Legge 5 febbraio 2020, n. 3 convertito con Legge del 2 aprile 2020, n. 21 (c.d. riduzione del Cuneo Fiscale) ha infatti previsto una riduzione fiscale pari a 100 euro mensili per i redditi fino a 28.000 euro e in misura via via decrescente fino a 40.000 euro di reddito individuale. Tale misura ha sostituito il bonus fiscale di € 80,00 mensili (c.d. "bonus Renzi") che però si applicava per i redditi fino a 26.600 euro.

ACCREDITAMENTO DELLO STIPENDIO

Tutte le retribuzioni che hanno carattere fisso e continuativo sono corrisposte mensilmente in una unica soluzione, da parte degli uffici del Ministero del Tesoro.

Per tutto il personale di ruolo e supplente annuale l'accREDITAMENTO avviene sul conto corrente bancario, postale, ecc. il giorno appresso indicato (ovvero, qualora questo non sia lavorativo, il precedente giorno lavorativo):

- giorno 23 del mese cui il pagamento dello stipendio si riferisce e giorno 15 dicembre per stipendio relativo allo stesso mese e tredicesima mensilità'.

Per i supplenti brevi e temporanei, vi sono due emissioni del tesoro durante il mese (c.d. "speciali").

I COMPENSI AGGIUNTIVI

ART. 88 - INDENNITA' E COMPENSI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO

Con il fondo sono, altresì, retribuite:

- e. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6;
- g. le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 7;

I COMPENSI AGGIUNTIVI

Tabella 6 - MISURE DEL COMPENSO ORARIO LORDO TABELLA SPETTANTE dal 31.12.2007 AL PERSONALE ATA PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ALL'ORARIO D'OBBLIGO DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

	Ore aggiuntive		
Qualifica	Diurne	Notturne o festive	Nottur festive
AREA A/ A super Collaboratori	€ 12,50	€ 14,50	€ 17,00

Tabella 7 - MISURE LORDE TABELLARI DELL'INDENNITÀ DI LAVORO NOTTURNO E/O FESTIVO SPETTANTE DAL 31.12.2007 AL PERSONALE EDUCATIVO ED ATA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELLE SCUOLE SPECIALI DA LIQUIDARE A CARICO DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Qualifica	Turno notturno o festivo	Turno notturno e festivo
Personale educativo	€ 19,00	€ 37,50
Personale ATA delle aree A	€ 15,50	€ 31,50

PROGRESSIONE DELLA CARRIERA

CARRIERA
ECONOMICA

AUMENTO PROGRESSIVO DELLO STIPENDIO
CONNESSO ALL'ANZIANITA'

RETRIBUZIONE

STIPENDIO

I.I.S

A.N.F.

ASSEGNO A.P.

C.I.A.

R.P.D.

LA RICOSTRUZIONE RIGUARDA SOLO LE VOCI IN
CELESTINO, IN QUANTO QUELLE IN VIOLA SONO VOCI
TABELLARI

RICOSTRUZIONE
DELLA CARRIERA

RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI
PRESTATI PRIMA DELLA NOMINA IN R.O.

Per determinare la retribuzione dei dipendenti
occorre sviluppare la “progressione di
carriera”

ovvero definire:

dapprima la ricostruzione di carriera dopo il
superamento della prova

e successivamente l'inquadramento di
progressione di carriera fino alle dimissioni
con gli incrementi stipendiali.

Dopo la retribuzione iniziale, la progressione economica si articola in 6 posizioni stipendiali (gradoni):

da 3 a 8 anni

da 9 a 14 anni

da 15 a 20 anni

da 21 a 27 anni

da 28 a 34 anni

oltre 35 anni



fino al
31/08/2010

Collocazione temporale dei contratti

		<u>INIZIO</u>	<u>FINE</u>
LEGGE	11/07/80 n.312 (GIUR 1/6/77)	01/04/1979	31/01/1981
D.P.R.	02/06/81 n.271	01/02/1981	31/12/1982
D.P.R.	25/06/83 n.345	01/01/1983	31/12/1986
D.P.R.	10/04/87 n.209	01/01/1987	30/06/1988
D.P.R.	23/06/88 n.399	01/07/1988	31/12/1994
C.C.N.L.	04/08/1995	01/01/1995	31/12/1995
C.C.N.L.	01/08/1996	01/01/1996	31/12/1997
C.C.N.L.	26/05/1999	01/01/1998	31/12/2000
C.C.N.L.	15/03/2001	01/01/2001	31/12/2001
C.C.N.L.	24/07/2003	01/01/2002	31/12/2003
C.C.N.L.	07/12/2005	01/01/2004	31/12/2005

Collocazione temporale dei contratti

	<u>INIZIO</u>	<u>FINE</u>
C.C.N.L. 29/11/2007	01/01/2006	31/12/2007
Seq. CCNL 08/04/2008	31/12/2007	31/03/2008
C.C.N.L. 23/01/2009	01/04/2008	31/08/2010
C.C.N.L. 04/08/2011	01/09/2010	31/12/2015
C.C.N.L. 19/04/2018	01/01/2016	IN VIGORE

Il CCNL del 04/08/11, ha unificato la prima fascia stipendiale:

PRIMA:

da 0 a 2 anni

da 3 a 8 anni

personale immesso in ruolo

dal 01/09/2011:

da 0 a 8 anni

INQUADRAMENTI E PROGRESSIONI ECONOMICHE dei contratti

- DAL **1/1/95** AUMENTI TAB. A1 CCNL 4/8/95 (*con assorbimento ind.vacanza*);
- DAL **1/12/95** AUMENTI TAB. A2 CCNL 4/8/95;
- DAL **1/1/96** IMPORTI A REGIME TAB. B CCNL 4/8/95 (*inquad. A 240.000*);
- DAL **1/1/96 – 1/11/96 – 1/7/97** AUMENTI TAB. A CCNL 1/8/96;
- DAL **1/7/97** IMPORTI A REGIME TAB B CCNL 1/8/96;
- DAL **1/11/98** AUMENTI TAB. D1 CCNL 26/5/99;
- DAL **1/6/99** AUMENTI TAB. D2 CCNL 26/5/99;
- DAL **1/6/99** POSIZIONI STIP. A REGIME TAB. E CCNL 26/5/99.

INQUADRAMENTI E PROGRESSIONI ECONOMICHE dei contratti

LE SUCCESSIVE DATE IMPORTANTI AI FINI DELLA
PROGRESSIONE DI CARRIERA SONO:

- DAL **1/7/2000** – **1/1/2001** AUMENTI TAB. A CCNL 15/3/01;
- DAL **1/1/2001** IMPORTI A REGIME TAB B CCNL 15/3/01;

- DAL **1/1/2002** – **1/1/2003** AUMENTI TAB. 1 CCNL 24/7/03;
- DAL **1/1/2003** IMPORTI A REGIME TAB 2 CCNL 24/7/03;
- DAL **1/1/2003** L'I.I.S. E' COMPRESA NELLO STIPENDIO BASE;

- DAL **1/1/2004** – **1/2/2005** AUMENTI TAB. A CCNL 7/12/05;
- DAL **1/2/2005** IMPORTI A REGIME TAB B CCNL 7/12/05;

- DAL **1/1/06** – **1/1/07** – **1/2/07** AUMENTI TAB. 1 CCNL 29/11/07;
- DAL **1/2/2007** IMPORTI A REGIME TAB 2 CCNL 29/11/07;

INQUADRAMENTI E PROGRESSIONI ECONOMICHE dei contratti

- **DAL 1/1/08 - 1/7/08** AUMENTI TAB. 1 SEQ. CCNL 08/04/08 (solo docenti);
- **DAL 1/4/2008 – 1/1/2009** AUMENTI TAB. A CCNL 23/01/09;
- **DAL 1/1/2009** IMPORTI A REGIME TAB B CCNL 23/01/09;
- **DAL 1/9/2010** IMPORTI A REGIME CCNL 04/08/11;
- **DAL 1/1/2016** AUMENTI TAB. CCNL 19/04/18;
- **DAL 1/1/2017** AUMENTI TAB. CCNL 19/04/18;
- **DAL 1/3/2018** IMPORTI A REGIME CCNL 19/04/18.

Ricostruzione di carriera

Decorrenza

Ruolo:

- per il personale a.t.a.: due mesi (per le qualifiche A o As) o quattro mesi (per le altre qualifiche) di servizio anche a cavallo di due anni scolastici (art. 45 c.c.n.l. 2003),

L'interessato può chiedere il **riconoscimento dei servizi pre-ruolo (ricostruzione di carriera)** valutabili ai fini della carriera, ossia ai fini della progressione degli incrementi stipendiali per classi e per aumenti biennali (ora, col c.c.n.l., "fasce di anzianità").

La domanda si può presentare tra settembre e dicembre di ogni a.s.

In tal modo, qualora l'interessato vanti dei servizi pre-ruolo, il suo stipendio, per effetto di tale riconoscimento, o ricostruzione di carriera, otterrà un notevole aumento a decorrere:

- per il personale a.t.a.: dal momento della decorrenza economica della nomina (quindi con effetto retroattivo rispetto al superamento dei mesi di prova).

Ricostruzione di carriera

Servizi riconoscibili – Requisiti per personale a.t.a.

- I servizi si riconoscono per la effettiva durata, quindi anche le brevi frazioni di un anno scolastico vengono prese in considerazione.
- E' riconoscibile il servizio non di ruolo prestato, anche in qualità di docente, in scuole statali (escluse quindi: scuole pareggiate, parificate o legalmente riconosciute o alle dipendenze di enti e comuni).
- Dall'1.07.1988 è riconoscibile il servizio di ruolo prestato in carriera inferiore (qualsiasi carriera inferiore, non soltanto quella immediatamente inferiore) (D.P.R. n. 399/88 art. 4 comma 13)
- I servizi devono essere prestati col possesso del titolo di studio prescritto.

Ricostruzione di carriera

Misura del riconoscimento

- **Per tutto il personale della scuola**, è ai fini giuridici ed economici fino a quattro anni più i $\frac{2}{3}$ della restante parte;
- il rimanente $\frac{1}{3}$ è ai soli fini economici, da riportare in tutte le successive classi di stipendio.